

SOLDI IN NERO AL CAPOTRENO, SCATTA DENUNCIA DELLA POLFER

5 Maggio 2015



PESCARA - Un capotreno di 61 anni di Foggia è stato denunciato dal personale della polizia ferroviaria di Pescara per concussione per induzione a seguito di un episodio che lo ha visto protagonista su un treno a lunga percorrenza nella tratta tra Termoli e Pescara.

In base alla ricostruzione della Polfer, coordinata da Davide Zaccone, il capotreno ha intascato in nero una somma di denaro, pari a 22 euro, facendosi consegnare da un viaggiatore straniero trovato senza biglietto.

L'utente aveva tutte le intenzioni di regolarizzare la sua posizione, pagando i 65 euro necessari (comprensivi di sanzione), ma il capotreno non ha accettato la carta di credito che gli è stata offerta, utilizzando il pretesto che si trattasse di una carta straniera.

Ha quindi annunciato al viaggiatore che, per chiudere tutto, gli avrebbe staccato un biglietto da soli 8 euro (che però non gli ha consegnato e ha tenuto per sé), facendosi dare dall'utente tutti i soldi che aveva in contanti, cioè 30 euro (in un primo momento ne ha chiesti 33). Di questa somma, 8 euro sarebbero andati alle Ferrovie e il resto, pari a 22 euro, se li è messi in tasca lui.

Il capotreno non si è accorto che il viaggiatore ha registrato la conversazione con il telefonino e che poi ha consegnato l'audio alla Polfer di Pescara.

La polizia ha convocato il 61enne, lo ha ascoltato e perquisito, trovando soldi e biglietto da 8 euro, e poi lo ha denunciato.